

Progetto Benessere – Rilevazione online per le classi prime
Questionari TMA e AMOS

Nell'ambito del progetto "Educazione e Benessere" si è pensato quest'anno di iniziare una importante procedura di rilevazione finalizzata ad una migliore conoscenza degli studenti. Essa ha previsto la somministrazione, agli studenti delle classi prime, dei questionari TMA e AMOS. Si tratta di questionari elaborati dal ricercatore americano Bruce A. Bracken (Professor School Psychology and Counselor Education at The College of William and Mary) e da docenti dell'Università di Padova che collaborano con Angelica Moè (docente e ricercatrice della Facoltà di Psicologia).

La prima rilevazione è quella relativa al **TMA – Test di valutazione multidimensionale dell'autostima**.

La motivazione primaria di tale questionario è pertanto la rilevazione del livello di autostima all'interno della classe, attraverso l'utilizzo di scale diverse che rimandano alle varie componenti o dimensioni che costituiscono l'autostima: le relazioni interpersonali, l'emotività, il successo scolastico, la vita familiare e il vissuto corporeo.

La seconda rilevazione è quella relativa ad **AMOS – Abilità e motivazione allo studio** su convinzioni e attribuzioni.

AMOS consente di rilevare le convinzioni dello studente sulle teorie dell'intelligenza, sulla fiducia che egli ha relativamente alle proprie abilità, sugli obiettivi di apprendimento nonché sulle attribuzioni causali, vale a dire sui modi con cui si spiega quello che gli succede.

Qui di seguito qualche ulteriore chiarimento riguardo alla rilevazione AMOS QCA:

I dati della parte della scheda chiamata "**Convinzioni**" si muovono su linee oppostive tra due interpretazioni. Essi riguardano le *teorie dell'intelligenza*, che lo studente coltiva, la *fiducia nella propria intelligenza* e la tipologia di *obiettivi di apprendimento* che egli si pone.

Riguardo alla *teoria dell'intelligenza* i valori alti segnalano che lo studente crede che l'intelligenza sia qualcosa che si può modificare con il tempo e con l'esperienza, si parla in questo caso di *teoria incrementale* dell'intelligenza. A valori bassi invece corrisponde una *teoria dell'entità* dell'intelligenza, ovvero l'intelligenza non può cambiare, non può modificarsi.

Riguardo alla *fiducia nella propria intelligenza* è evidente che i due poli su cui si muovono i dati riguardano la scarsa fiducia (punteggio basso) o, al contrario, l'alta fiducia nella propria intelligenza (punteggi alti).

In merito agli *obiettivi di apprendimento* invece si rileva se lo studente mira alla competenza (punteggio alto) oppure ad obiettivi di prestazione (punteggio basso). Si ha un obiettivo di padronanza quando lo studente è preoccupato soprattutto di

imparare. Si ha un obiettivo di prestazione quando lo studente è preoccupato di dimostrare le proprie conoscenze e abilità oppure evitare di dimostrarsi incapace.

Per quanto attiene invece la seconda parte della scheda “*Attribuzioni*”, si intendeva rilevare a quali cause lo studente attribuisce maggiormente i motivi del suo successo o insuccesso scolastico, ovvero al proprio impegno, alla propria abilità, alla facilità/difficoltà del compito da eseguire, all’aiuto avuto o negato, oppure, infine, al caso.

In quest’ottica i test TMA ed AMOS si pongono come un prezioso strumento di indagine che consente di rilevare le motivazioni relative alle difficoltà e/o ai punti di forza dei successi scolastici dei nostri studenti e quindi complessivamente anche il clima di classe.

A seguito di tale rilevazione, i docenti dei Consigli di Classe che lo ritengono opportuno, insieme agli operatori del progetto, potrebbero approfondire l’analisi dei dati al fine di individuare strategie operative ed interventi pratici da mettere in atto nella classe, anche ipotizzando un eventuale riesame della situazione a seguito degli interventi realizzati.